

**SAN TIZIANO,
VESCOVO
PATRONO PRINCIPALE
DELLA CITTÀ
E DELLA DIOCESI**

16 gennaio - solennità



Nell'antica Opitergium (ora Oderzo) romana, Tiziano fu vescovo agli inizi del sec. VII, succedendo a Floriano, alla scuola del quale era stato iniziato al ministero ecclesiastico. Guidò la diocesi, da oltre un secolo suffraganea di Aquileia, nel tempo in cui l'invasione longobarda ne aveva spezzato l'unità geografica e le controversie circa la fede in Cristo avevano incrinato la comunione tra Roma e molte diocesi dei territori invasi. Fu ben presto venerato dagli opitergini come "vescovo e confessore". Ma non minore venerazione dovette ricevere da quella parte del territorio a nord di Oderzo passato al dominio longobardo; infatti poco dopo la sua morte (fissata dalla tradizione intorno al 632) la sua urna fu traslata da Oderzo a Ceneda, sede del nuovo ducato, che divenne anche la nuova sede vescovile.

ANTIFONA D'INGRESSO

Darò a voi pastori secondo il mio cuore,
essi vi guideranno con sapienza e dottrina.

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio, sorgente della vita,
che nel tuo Spirito di verità e di amore
hai illuminato i nostri padri con la luce della fede
e li hai sostenuti nella fedeltà al Vangelo
con il ministero di San Tiziano vescovo,
concedi alla nostra Chiesa
di crescere nella conoscenza e nella lode del tuo Nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

oppure:

Propitiare, quaesumus, Domine, nobis famulis tuis
per sancti Titiani Confessoris tui
atque Pontificis merita gloriosa,
ut eius pia intercessione
ab omnibus protegatur adversis.
Per Dominum nostrum Iesum Christum Filium tuum,
qui tecum vivit in unitate Spiritus Sancti, Deus,
per omnia saecula saeculorum.

R/ Amen.

Sii benigno con noi tuoi servi, o Signore,
per i gloriosi meriti del tuo santo vescovo Tiziano
e per la sua santa intercessione
saremo protetti contro ogni avversità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Is 52, 7-10

Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunzi che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Senti? Le tue sentinelle alzano la voce, insieme gridano di gioia, poiché vedono con i loro occhi il ritorno del Signore in Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, poiché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutti i popoli; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

R/ Ai miei fratelli annunzierò la pace.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R/**

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza;
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. **R/**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **R/**

>>>

Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine.

R/

SECONDA LETTURA

Rm 12, 3-13

Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, per la grazia che mi è stata concessa, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto è conveniente, ma valutatevi in maniera da avere di voi un giusto concetto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri.

Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi la esortazione, all'esortazione. Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Parola di Dio.

oppure:

SECONDA LETTURA

2 Tm 4, 1-5

Compi la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero.

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo a Timòteo

Carissimo, ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina. Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma per il prurito di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo le proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole. Tu però vigila attentamente, sappi sopportare le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero.

Parola di Dio.

>>>

R/ Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è su di me:
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

R/ Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 5, 1-11

Sulla tua parola getterò le reti.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».

E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano.

Al veder questo Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore».

Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone.

Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore.

Si dice il Credo

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Con timore e amore
ci accostiamo, o Padre, al tuo santo altare
nel glorioso ricordo di san Tiziano;
accogli la nostra offerta
e rendici sempre lieti nel tuo servizio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Nella testimonianza di fede di san Tiziano vescovo
tu hai reso feconda la tua Chiesa
con la forza creatrice del tuo Spirito
e, anche nel succedersi dei gravi avvenimenti
che hanno turbato il suo cammino,
l'hai conservata in una costante e fedele unità
donandole un segno sicuro del tuo amore.

Il grande esempio e la fraterna intercessione del Santo Patrono
ci sostengono nel cammino della vita,
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.

E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 12,42

Questi è il servo saggio e fedele,
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia
per distribuire il cibo a tempo opportuno.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutrito di Cristo, pane vivo,
fa' che seguendo l'esempio di san Tiziano,
ti onoriamo con fedele servizio
e ci prodighiamo con carità instancabile
per il bene dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE *(secondo l'opportunità)*

Dio onnipotente vi benedica,
vi renda saldi nella fede
e forti nel testimoniare.

R/ Amen.

Il Signore moltiplichi sopra di voi
l'abbondanza della sua misericordia,
diriga i vostri cuori verso il bene
e vi renda concordi nella carità fraterna.

R/ Amen.

Per l'intercessione e la protezione di san Tiziano
e di tutti i santi della nostra Chiesa
possiate godere della gioia senza fine nella patria celeste.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio  e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre

R/ Amen.